

DICHIARAZIONE (1)
(ai sensi degli art. 46 e 47 D.P.R.445/2000)

Il sottoscritto Giuseppe Scuderi nato a Catania il 11 marzo 1954 e [REDACTED] in [REDACTED], consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci e sotto la propria responsabilità,

D I C H I A R A

- che i propri dati anagrafici sono: Giuseppe Scuderi nato a Catania l'11 marzo 1954 residente a [REDACTED]

- che è in possesso del titolo di studio Maturità Scientifica conseguito nell'anno 1972 presso il Liceo Scientifico Statale Principe Umberto di Savoia

- che attualmente non ricopre alcuna carica in enti pubblici o in società a partecipazione pubblica, che è socio di Giesse Energy s.a.s. di Giuseppe Scuderi (socio accomandatario titolare e amministratore titolare di € 4.750 su € 5.000 di cap.soc.).

La società Giesse Energy s.a.s. è socio unico di Giesse s.r.l. e possiede partecipazioni in C3SL s.r.l. e Etna Total Service in liquidazione volontaria. Le suddette società sono tutte iscritte alla Camera di Commercio di Catania, Siracusa e Ragusa della Sicilia Orientale

- che ha ricoperto precedentemente le seguenti cariche in enti pubblici o in società a partecipazione pubblica, nonché in società private iscritte nei pubblici registri (2)

- Dal 1992 al 2004 Presidente di APINDUSTRIE CATANIA (Associazione Provinciale della Piccola e Media Industria);
- Dal 1992 al 2000 Componente della Giunta della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Catania;
- Dal 1994 al 2002 Vicepresidente CONFAPI (Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria);
- Dal 1994 al 1998 Presidente di "MERCATI AGRO-ALIMENTARI SICILIA" S.C.p.A., società regionale di gestione dei mercati ortofrutticolo, ittico e florovivaistico di Catania ;
- Dal 1997 al 2000 Presidente di ASAC-Azienda Speciale Aeroporto Catania (società controllata dalle Camere di Commercio di Catania Ragusa e Siracusa);
- Dal 1997 al 2004 Vice Presidente esecutivo SAC spa unipersonale Società di gestione dell'Aeroporto di Catania (controllata da ASAC);
- Dal 1997 al 2000 Consigliere di Amministrazione di TELECOLOR s.p.a (televisione locale del Gruppo Ciancio, editore del quotidiano La Sicilia);
- Dal 1998 al 2000 Componente dell'Osservatorio Economico del Banco di Sicilia, presieduto dal Prof. Gianmaria Gros Pietro.

- Dal 1998 al 2002 componente del Consiglio Federale della CONFAPI (Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria);
- Da marzo 2003 Amministratore Unico di Apiservizi s.r.l.;
- Dal 2003 al 2014 componente del Comitato amministrativo gestione finanza regionale agevolata di IRFIS Finsicilia (Finanziaria della Regione Sicilia);
- Dal 2003 al 2007 componente del Consiglio Generale del Consorzio ASI di Catania;
- Da aprile 2004 a marzo 2016 Consigliere di Amministrazione di APIFIDI (Consorzio Cooperativo Regionale Fidi);
- Dal Luglio 2004 al 2007 Consigliere di Amministrazione di ACOSSET s.p.a.(società consortile di distribuzione dell'acqua potabile fra i comuni Etnei);
- Dal febbraio 2007 al febbraio 2010 componente del Comitato Provinciale INPS (Istituto Nazionale Previdenza Sociale);
- Dal luglio 2008 al 2012 Componente del Consiglio Generale della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Catania;
- Dal 2011 al 2014 Componente del Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Catania (oggi Autorità Portuale di Sistema di Catania ed Augusta).

- che il proprio curriculum professionale è il seguente : (3)

Tra i numerosi incarichi ricoperti due meritano qualche cenno in particolare in quanto conferiti in un momento in cui le società versavano in particolare difficoltà :

- 1) quello di Presidente della società regionale Mercati Agroalimentari Sicilia (in sigla MAAS, 40 miliardi di lire cap. sociale), incarico assunto nel momento in cui il precedente consiglio era stato azzerato in seguito ad una vicenda giudiziaria che aveva avuto come conseguenza la revoca del finanziamento da parte del Ministero dell'Industria(oggi Ministero dello Sviluppo Economico). Il finanziamento venne recuperato e confermato (140 miliardi di lire) e dopo un ridimensionamento del progetto voluto dal sottoscritto furono appaltati i lavori. La struttura è stata realizzata e nel 2000 vi sono state trasferite tutte le attività del mercato agroalimentare di Catania, liberando le vecchie strutture del mercato ortofrutticolo e di quello ittico ormai obsolete e non rispondenti alle norme igienico-sanitarie.
- 2) quello di Presidente di ASAC Azienda Speciale Aeroporto Catania, la società che gestiva lo scalo di Catania. Nel dicembre del 1997 stavano per scadere i termini (marzo 1998) entro cui tutte le società di gestione dovevano essere costituite sotto forma di società di capitali per essere privatizzabili. Essendo ASAC una azienda speciale non aveva il requisito espressamente voluto dalla legge sulle società di gestione aeroportuale e quindi avrebbe subito la revoca della concessione con un danno incalcolabile per i soci (le Camere di

commercio di Catania, Siracusa e Ragusa, la Provincia di Siracusa e il Consorzio per l'Area Industriale di Catania) e soprattutto per i dipendenti circa 200 che non avrebbero avuto alcuna garanzia di poter continuare con altro soggetto eventualmente subentrato. Il tentativo per trasformare l'azienda speciale in SPA era stato respinto dal Tribunale e dalla Corte d'Appello cui era stato presentato un ricorso.

I sindacati erano sul piede di guerra. Proposi di far costituire all'ASAC una società di capitali unipersonale alla quale conferire poi l'intero complesso aziendale (concessione , dipendenti, mezzi meccanici di lavoro, attrezzature, etc.). Con il supporto di eccellenti professionisti venne costituita ed omologata la società in brevissimo tempo, la SAC spa di cui assunsi l'incarico di Vice Presidente esecutivo. Subito dopo venne effettuato l'atto di conferimento di azienda salvando quindi la concessione e assicurando ai dipendenti la continuità aziendale ed il posto di lavoro. Contemporaneamente l'Aeroporto cresceva in termini di traffico, di fatturato e di utili. Venne chiesto ed si ottenne un finanziamento(170 miliardi di lire) per realizzare la nuova aerostazione (oggi in funzione). Se nel 2017 l'aeroporto di Catania ha superato i nove milioni di passeggeri è indubbiamente anche grazie al lavoro fatto in quegli anni.

- che la propria occupazione attuale è quella di imprenditore

- che i requisiti posseduti in relazione alla nomina o designazione sono(4): non previsti

- che non versa in cause di incompatibilità o di conflitto di interesse in relazione all'incarico da ricoprire(5);

- che il proprio patrimonio, alla data della nomina o designazione, risulta essere (si può eventualmente allegare copia della dichiarazione dei redditi) : allegata dichiarazione

- che il reddito denunciato nell'anno precedente è di € 2.801,00

- di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso*, ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali e/o di avere i seguenti procedimenti penali in corso, di seguito indicati ** (*specificare il capo d'imputazione*)

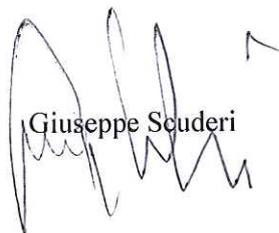
NESSUN PROCEDIMENTO PENALE IN CORSO E NESSUNA ISCRIZIONE DI NOTIZIE DI REATO

*(n.b. Si evidenzia che, a sensi dell'art. 335 c.p.p., il soggetto dovrà dichiarare, anche, **l'avvenuta iscrizione nel registro delle notizie di reato**)

** In caso di assenza di procedimenti penali in corso dovrà essere riportata la seguente dichiarazione:
NESSUN PROCEDIMENTO PENALE IN CORSO

- che non si trova nelle condizioni previste dall'art. 15 comma 1, della legge 19 marzo 1990 n.55 e successive modifiche ed integrazioni; (6)
- dichiarare l'appartenenza a società, enti o associazioni di qualsiasi genere solo quando tale appartenenza o il vincolo associativo possano determinare un conflitto di interessi con l'incarico assunto, ovvero siano tali da rendere rilevante la conoscenza a garanzia della trasparenza e della imparzialità della pubblica amministrazione) **nessun conflitto di interesse**
- che altresì, si impegna a comunicare tempestivamente all'organo che ha provveduto alla nomina i conflitti di interesse o le cause di incompatibilità verificatisi successivamente all'assunzione dell'incarico.

Catania 08/02/2018


Giuseppe Scuderi

Per i dati contenuti nella presente dichiarazione trova applicazione l'art. 13 del D.lvo 30.06.2003, n. 196

Note:

- (1) la dichiarazione deve essere compilata in ogni parte.
Così come disposto dagli artt. 71 e 76 del D.P.R.445/200 la dichiarazioni mendace è punita ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia e comporta la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti.
- (2) devono essere indicate le cariche ricoperte e la durata degli incarichi
- (3) il compilatore dovrà riportare in sintesi il proprio curriculum lavorativo e professionale con le indicazioni temporali .
- (4) indicare ove espressamente individuati particolari requisiti per l'incarico da ricoprire (es. N. e data di iscrizione all'albo dei revisori , ecc)
- (5) restano salve le cause di incompatibilità previste dalla legge 19/97 o da specifiche norme di settore
- (6) Si riportano per completezza ed opportuna conoscenza le condizioni ostative alla nomina secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 1, legge 19/03/90 n. 55 e succ. mod., così come richiamate dall'art. 4, comma 1, lettera h, della legge regionale 19/97 :
 - a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'art.73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materiali esplosivi, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluni dei predetti reati;
 - b) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314 (peculato) , 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316-bis (malversazione a danno dello stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319- ter (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) del codice penale;
 - c) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o ad un pubblico servizio, diversi da quelli indicati alla lettera b);
 - d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
 - f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art.1 della l. 31.05.1965, n. 575, come sostituito dall'art. 13 della l. 13.09.1982, n. 646.